Comune di Porcari
(Provincia di Lucca)

PIANO STRUTTURALE

Relazione del Responsabile del Procedimento

Giugno 2015

Sommario

Premessa 3

1 - Il processo decisionale seguito 3

1.1 – Il Documento Preliminare e l'avvio del procedimento 3

1.2 – L'adozione della variante generale al PS e la fase di consultazione del Rapporto Ambientale 11

2 - Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante generale al Piano Strutturale 12

3 - Modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato 13

3.1 – Contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale 13

3.2 - Analisi dei contributi pervenuti pertinenti con il procedimento di VAS 14

4 - Integrazioni al Rapporto Ambientale 16

5 – Approvazione definitiva 16

Premessa

Si riporta di seguito una descrizione di dettaglio relativamente a quanto previsto dall'art. 27 della L.R.10/2010 e s.m.i. per giungere alla conclusione del processo decisionale nella procedura di VAS:

1. Il proponente (l'ufficio urbanistica) trasmette all'autorità procedente (il Consiglio Comunale):

   a) la proposta di variante generale al Piano Strutturale;

   b) il rapporto ambientale, unitamente al parere motivato, e alla documentazione acquisita nell'ambito delle consultazioni;

   c) la proposta di dichiarazione di sintesi

Questo documento costituisce la proposta di dichiarazione di sintesi che accompagna il provvedimento di approvazione della variante generale al Piano Strutturale. Questi i contenuti previsti dal comma 2 dello stesso art. 27:

a) la descrizione del processo decisionale seguito;

b) la descrizione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;

c) la descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;

d) la descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

1 - Il processo decisionale seguito

1.1 – Il Documento Preliminare e l'avvio del procedimento

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 12/05/.2010 è stato approvato l'avvio del procedimento per la formazione della variante generale al Piano Strutturale.

Con Del G.C. n° 13 del 10/02/2010 il Comune di Porcari ha individuato il garante della comunicazione nella persona della Dott. Barbara Ceragioli, responsabile del servizio affari generali e amministrativi del Comune di Porcari.

Fino al febbraio 2012 (in particolare prima della L.R. n. 6/2012 di modifica della L.R. 10/2010) la procedura valutativa comprendeva 2 distinti procedimenti:

- ✓ La procedura di VAS
- ✓ La procedura di valutazione integrata (ai sensi della L.R. 01/05 e del Regolamento DPGR 4/R del 2007)

Per questo la variante generale al Piano Strutturale è stato oggetto di valutazione integrata fase iniziale elaborata contestualmente al Rapporto Preliminare VAS (l'avvio della procedura è stato dato dalla Giunta Comunale con Del G.C. n°86 del 25/05/2011) e successivamente alla valutazione integrata fase intermedia (approvato dalla Giunta comunale con Del. G.C. n° 22 del 08/02/2012) e alle relative attività di informazione e coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale e della cittadinanza.

Si ricorda, come già evidenziato nel Documento Preliminare, che il Comune, al fine di garantire la più ampia partecipazione della cittadinanza, in sede di avvio del procedimento, aveva pubblicato un avviso pubblico invitando tutti i soggetti interessati pubblici e privati a presentare proposte per la definizione degli obiettivi e degli indirizzi strategici del Piano strutturale. Purtroppo, come prevedibile peraltro, le proposte pervenute hanno riguardato prevalentemente interessi edificatori privati, secondo una logica più da regolamento urbanistico che da piano strutturale. Solamente 15, delle 275 proposte pervenute, riguardavano temi di interesse pubblico quali:

- Maggiore manutenzione dei 3 parchi giochi cittadini, inserimento di altri cestini della spazzatura, realizzazione di nuovi marciapiedi
- Terminare fino al fosso Ralla del Centenario il marciapiede che va fino all' Esselunga
- Richiesta strutture pubbliche
- Interventi per salvaguardare il paese da eventuali alluvioni
- Infrastrutture sociali sul territorio
- riqualificazione dell'area tramite inserimento di strutture pubbliche legate ad attività sportiva e ricreativa
- Mezzi pubblici elettrici
- Centri aggregazione per adulti e giovani
- Ricondizionamento dell'argine del Canale Ralla
- Realizzazione rotonda tra Via Diaccio e Via Giacomo Puccini e collocazione di dossi nei pressi di incrocio Via Giacomo Puccini, Ponte ferrovia
- Adeguamento della viabilità
- Ampliamento della strada vicinale di Via Bertuccelli da 3 a 6 metri
- Nuova strada che colleghi la zona della SCA alla Pesciatina
- Riqualificazione di Rughi
- Riorganizzazione di viabilità pedonale e veicolare in zona "pineta" realizzazione fognature

Si tratta di richieste volte prevalentemente all'implementazione di servizi pubblici, soprattutto in termini di strutture sociali per l'aggregazione non solo giovanile,per lo sport e le attività ricreative, compresa una maggiore attenzione al verde pubblico. Risulta evidente anche la necessità di una maggiore sicurezza pedonale, con la realizzazione di marciapiedi che colleghino l'abitato con i principali centri commerciali e di interventi sulla viabilità che permettano non soltanto una maggiore fluidificazione del traffico ma anche adeguate velocità (con la messa in opera di dossi). Sentito anche il problema della sicurezza idraulica. Per il resto si tratta di richieste di nuova edificazione sia a destinazione residenziale ma soprattutto commerciale e industriale. In area agricola 3 soggetti richiedono di poter realizzare annessi e nuove edificazioni per il miglioramento aziendale agendo sul limite del pre parco per poter evitare eventuali vincoli. Si rimanda all'introduzione del Rapporto Ambientale per l'analisi di dettaglio dei contributi pervenuti.

Con Del G.C. n° 63 del 04/05/2011, il Documento Preliminare VAS è stato trasmesso, ai soggetti competenti in materia ambientale indicati nella seguente tabella, nell'ambito della quale sono anche indicati i contributi pervenuti:

Enti/soggetti pubblici consultati	Contributo pervenuto nell'ambito delle consultazioni sul Documento Preliminare (Art. 23 L.R. 10/2010 e s.m.i.)	Coerenza con i contenuti del PS e del RA
Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali, Area Pianificazione del Territorio.	Prot. Comune di Porcari n°19074 del 25/11/2011	Tramette il contributo della Direzione Generale della Presidenza- Settore Strumenti della Valutazione programmazione negoziata e controlli comunitari Vd analisi di dettaglio sotto riportata
Regione Toscana		
Regione Toscana, Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pisa e di Lucca		
Provincia di Lucca, Servizio Pianificazione Territoriale e Mobilità, Risorse Naturali e Politiche Energetiche- U.O. Pianificazione Urbanistica	Prot. Comune di Porcari n° 13685 del 24/08/2011	Le coerenze con il PTC di Lucca sono state riportate nel punto a) del Rapporto Ambientale E' stato redatto lo Studio di Incidenza ai sensi della L.R. 56/00 e s.m.i.
Provincia di Lucca, Servizio Ambiente e Sviluppo Sostenibile		
ARPAT , Dipartimento di Lucca	Prot. Comune Porcari n° 510 del 11/01/2012	Attività non prevista dal piano annuale delle attività 2011 dell'Agenzia
AUSL, Igiene e Sanità Pubblica		
AUSL, Sanità Animale e Igiene degli Allevamenti		
Autorità di Bacino del Fiume Arno	Prot. Comune di Porcari n°9617 del 09/06/2011 Prot Comune di Porcari n° 19609 del 06/12/2011	Coerenza con disclipina in materia geologica
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Provincia di Lucca		
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i beni ambientali e archeologici		
AATO 2 Basso Valdarno- Soc ACQUE SpA	Prot Coune di Porcari n°16923 del 18/10/2011	I contenuti della relazione tecnica della rete fognaria e della relazione tecnica della rete acquedotto sono confluiti nel Cap 1.2.3 del Punto b)del Rapporto Ambientale
AATO Toscana Costa		
Consorzio di Bonifica del Bientina		
Camera di Commercio di Lucca		
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile, Direzione Regionale della Toscana, Provincia di Pisa	Prot Comune di Porcari n° 16747 del 17/10/2011	Impossibilità a partecipare ad incontro esplicativo per la redazione del PS
Associazione WWF – Comitato di Lucca	Prot. Comune di Porcari n° 9505 del 08/06/2011	I contenuti conoscitivi sono stati recepiti nell'ambito dello studio di incidenza; le proposte in merito alla tutela del padule di Bientina risultano coerenti con gli obiettivi e le azioni di Piano.

Questo, in sintesi, il dettaglio dell'osservazione pervenuta dalla Regione Toscana, Direzione Generale della Presidenza- Settore Strumenti della Valutazione programmazione negoziata e controlli comunitari e il recepimento della stessa nei documenti di PS e di VAS

Contributo	Coerenza del PS e del RA
Si ritiene opportuno che in fase di consultazione del RA sia chiaramente individuata la figura del proponente anche ai fini di garantire maggior chiarezza e trasparenza al procedimento	Introduzione del RA

Contributo	Coerenza del PS e del RA
Si ritiene opportuno integrare l'elenco dei SCA riportato nella Del G.R. n° 63 del 04/05/2011 e nel Documento Preliminare, con i Comuni confinanti (enti territoriali interessati art. 4 L.R. 10/2010)	Il Documento Preliminare è stato trasmesso per conoscenza anche ai Comuni confinanti quali Enti territoriali interessati (ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/2010): Altopascio, Capannori, Montecarlo.
In particolare dovranno essere descritte le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle previsioni urbanistico-insediative e infrastrutturali definite (lett. c) dell'allegato 2) e per problematicità e le criticità di maggior rilievo individuate dovranno essere previsti/forniti indirizzi di sostenibilità e specifiche misure per impedire/ridurre/compensare nel modo più completo possibile gli impatti negativi rilevati	Vd Punto b) nel quale dai dati ambientali sono tratte le criticità e gli indirizzi e le prescrizioni per superarle. Tali criticità risultano oggetto di specifica analisi nell'ambito del punto f) sia per ogni singola UTOE che a livello di tutto il territorio comunale. Al punto g) sono messe in relazione le criticità con le misure per la mitigazione degli effetti ambientali e verificata la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per ciascuna risorsa. Inoltre è indicata la disciplina di PS che ha recepito tali misure di mitigazione
Si ritiene che il quadro previsionale definito dal PS debba essere attentamente/opportunamente valutato in base alle reali "capacità di carico"del territorio e delle risorse interessate	Nel punto f) sono valutati gli effetti, anche sotto il profilo quantitativo (ad es consumi idrici, consumi energetici, aumento del numero di veicoli circolanti, consumo di suolo…) per ciascuna UTOE e a livello dell'intero territorio comunale, anche al fine di valutare compiutamente anche eventuali effetti cumulativi/sinergici
Per cui, in conseguenza delle scelte di pianificazione adottate dal PS e definite all'interno delle UTOE, si ritiene che sia condotta un'approfondita valutazione degli effetti ambientali dell'intera strategia di piano (obiettivi e azioni) su tutte le risorse individuate. Si ritiene inoltre che debba essere svolta una valutazione dell'efficacia dell'intera strategia di pianificazione intrapresa ai fini del miglioramento delle problematiche ambientali esistenti e che sia svolta una valutazione dell'efficacia della relativa disciplina definita dal PS dedicando una specifica sezione del RA	Nel punto f) sono valutati gli effetti, anche sotto il profilo quantitativo su ciascuna risorsa ambientale Si evidenzia che al fine di individuare le strategie di Piano è stata condotta anche una specifica analisi SWOT Al punto g) sono messe in relazione le criticità con le misure per la mitigazione degli effetti ambientali e verificata la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per ciascuna risorsa. Inoltre è indicata la disciplina di PS che ha recepito tali misure di mitigazione
Nel documento preliminare viene illustrata la strategia ambientale del PS e riportato un elenco numeroso di obiettivi ambientali specifici (circa 40) suddivisi per componenti. Nel RA dovrà essere reso evidente come tali obiettivi definiti siano stati integrati nella strategia di pianificazione e e attraverso l'adozione di quali specifiche azioni, interventi e misure siano efficacemente/realmente perseguiti anche con la previsione di specifici indirizzi e prescrizioni per il RU. Si ricorda inoltre che la valutazione di coerenza interna, ossia della piena corrispondenza tra obiettivi di piano e azioni è oggetto dell'analisi valutativa .	La struttura degli obiettivi generali e degli obiettivi strategici è stata integrata e semplificata rispetto a quanto presentato nel Documento Preliminare. In particolare nella matrice relativa al Piano di Monitoraggio del PS (Punto j) è stata verificata la coerenza interna di tali obiettivi con quelli di sostenibilità ambientale e conseguentemente con gli indicatori di contesto e le criticità individuate per ciascuna risorsa.
In relazione all'obiettivo di produzione di energia da fonti alternative, dato che il PS si configura come il quadro di riferimento per la previsione ela localizzazione di interventi come ad es centrali fotovoltaiche, campi eolici o centrali a biomasse, ecc, si chiede di esplicitare nel piano e di valutare nel RA le alternative e le scelte operate dal PS per la realizzazione di tali interventi nel territorio comunale	Nel punto b) del RA sono forniti i dtai relativi alle disponibilità di biomasse (dati tratti dal quadro conoscitivo dela proposta di piano energetico provinciale) e alla radiazione solare che incide sul territorio comunale. Per quanto riguarda la disciplina di Piano questi i riferimenti (vd anche punto g) del RA): IL SISTEMA FUNZIONALE DELLA QUALITA' INSEDIATIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE Articolo 21 – Il polo cartario lungo l'autostrada e l'area industriale di Rughi-Ginesi IL SISTEMA FUNZIONALE DELLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE E APERTO Articolo 23 – Le aree a prevalente carattere di naturalità Articolo 24 – Le aree a prevalente funzione agricola con controllo dei caratteri di valore paesaggistico Articolo 25 – Le aree agricole di contatto con l'aggregato urbano Capo 2 - Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità dell'ambiente e degli ecosistemi Art. 43 – Risorsa aria Art. 45 – Energia e produzione da fonti rinnovabili Si fa presente che il Comune di Porcari è dotato di uno specifico regolamento per disciplinare l'inserimento sul territorio degli impianti che generano energia elettrica da fonti rinnovabili (vd Punto e) Cap. 2.4.4)
Nel Documento preliminare sono riportate le tabelle per lo svolgimento della verifica di coerenza esterna con i seguenti piani sovraordinati: PIT, PTC, PRAA, PIER, Piano di Bacino Stralcio Riduzioen Rischio Idraulico, Assetto Idrogeologico e Bilancio Idrico del Fiume Arno. In generale si osserva che la valutazione di coerenza esterna non si esaurisce evidenziando la	Vd Punto a) del RA

Contributo	Coerenza del PS e del RA
corrispondenza tra gli obiettivi del PS e l'articolato normativo dei piani sovraordinati per cui si ritiene che nel RA , siano svolte considerazioni di merito in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e agli indirizzi e prescrizioni contenuti in tali piani.	
Si suggerisce inoltre che, per quanto possibile e compatibilmente con i reciproci tempi di elaborazione ed approvazione, siano presi a riferimento per l'elaborazione/valutazione del PS i contenuti della nuova programmazione regionale ambientale in corso di redazione/ approvazione: PAER 2012-2015, PRQA 2012-2015, PRB 2012-2015	Vd Punto a) del RA
In considerazione dell'obiettivo generale definito dal PS "le attività produttive incompatibili con la residenza oggetto di delocalizzazione devono trovare adeguata ricollocazione in prossimità del comparto industriale esistente" si ritiene che in sede di RA i nuovi insediamenti produttivi e gli eventuali processi di trasformazione/riconversione di quelli esistenti vengano valutati rispetto agli indirizzi e criteri regionali previsti per le Aree APEA. In particolare si ritiene necessario per i nuovi insediamenti industriali e artigianali che siano individuati specifici target di performance ambientale	Vd Punto g)
Come descritto nel DP in riferimento alle nuove previsioni insediative e alle trasformazioni del tessuto edilizio esistente gli atti del governo del territorio comunali promuovono e incentivano l'edilizia sostenibile nel rispetto delle linee guida regionali; si ritiene necessario prevedere l'introduzione di specifiche performances ambientali già in ambito della variante generale al PS da attuare con il RU e con il Regolamento Edilizio	Vd Punto g) del RA Questa la disciplina di PS IL SISTEMA FUNZIONALE DELLA QUALITA' INSEDIATIVA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI PER IL CITTADINO Articolo 17 – L'area urbana storica Articolo 18 – L'area urbana compatta Articolo 19 – L'area urbana rarefatta Articolo 20 – I borghi e l'edificato sparso IL SISTEMA FUNZIONALE DELLA QUALITA' INSEDIATIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE Articolo 21 – Il polo cartario lungo l'autostrada e l'area industriale di Rughi-Ginesi Articolo 22 – L'area commerciale lungo la Via Puccini
Le attività di monitoraggio costituiscono parte integrante del rapporto ambientale e comprendono il controllo degli indicatori preventivamente selezionati con riferimento agli obiettivi di piano e alle azioni, agli impatti significativi e alle situazioni di criticità ambientale individuate nel rapporto ambientale. Nell'ambito dell'impostazione del sistema di monitoraggio il piano individua i ruoli, le risorse e le disponibilità.	Vd matrice Punto j)
Il RA dovrà essere accompagnato da apposito Studio di incidenza contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'Allegato G del DPR 357/97. La VAS e quindi il parere motivato, darà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata	Il RA è corredato da studio di incidenza

Prima di giungere all'adozione della variante generale sono state svolte numerose riunioni della Commissione Assetto e Tutela del Territorio. Questi i riferimenti al verbali: 21/01/2010; 26/02/2010; 22/03/2010; 16/06/2010; 21/06/2010; 18/02/11; 12/10/11; 19/10/11; 28/10/11; 07/11/11; 17/11/11; 12/12/11; 15/12/2011; 31/01/12; 05/03/12; 20/01/14; 27/01/14, 31/01/14; 07/02/14; 14/02/14; 03/07/14; 04/08/14; 19/09/14.

PROCEDURA DI VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Cronologia dell'attività svolta dal Garante della Comunicazione Urbanistica per garantire pubblicità e partecipazione

- **ANNO 2010:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 12.05.2010 è stato dato avvio del procedimento ai sensi dell'art,15 della Legge Regione Toscana n.1 del 2005 per la variante generale al Piano Strutturale dell'ente, del quale è stato data apposita comunicazione .

Con avviso pubblico Prot. 11629 del 12.07.2010 sono stati inviatati i cittadini, le associazioni e chiunque ne avesse interesse a presentare il proprio contributo alla redazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Porcari, presentando osservazioni entro il 30 settembre 2010

Oltre all'avviso pubblico, sono state inviare lettere ai cittadini e affissi cartelloni A/3 al fine di ricevere osservazioni al nuovo Piano strutturale.

- **ANNO 2011**

Nell'anno 2011 le attività svolte dal Garante della Comunicazione sono state le seguenti:

1. Pubblicazione sul sito internet dell'Ente – spazio del Garante della Comunicazione Urbanistica - del Documento preliminare VAS (PDF), della relativa deliberazione di Giunta comunale n.63 del 04.05.2011 con cui si approvava tale documento e della comunicazione inviata a mezzo fax alle Autorità competenti affinché, entro 90 giorni dal ricevimento della stessa , potessero esprimere parere in merito.
2. Invio, a mezzo fax, dell'avviso di incontro pubblico previsto per il giorno 27 maggio 2011 a:
   - Associazioni ambientaliste - ore 11.00 presso la sede della Croce Verde
   - Associazioni culturali, sportive, parrocchie ecc. - ore 11.00 presso la sede della Croce Verde
   - Ordini professionali - ore 11.00 presso la sede della Croce Verde
   - Comuni limitrofi - ore 11.00 presso la sede della Croce Verde
   - Associazioni di categoria - ore 15.00 presso la sede Comunale
   - Associazioni dei consumatori - ore 15.00 presso la sede Comunale
3. Predisposizione di manifesti in formato A4 con invito ai cittadini per il suddetto giorno 27 maggio alle ore 21.00 presso la sede comunale, i quali sono stati affissi nella sede comunale e nelle sedi distaccate dell'Anagrafe, della Polizia Municipale e del Servizio interventi alle persone. Sono stati altresì distribuiti ed affissi in formato A3 in negozi ed esercizi commerciali di tutte le zone di Porcari.
4. E' stata, altresì pubblicata sulla Home page del sito istituzionale dell'ente un richiamo ai documenti di cui al punto 1) con apposita dicitura di vedere nello spazio del Garante della Comunicazione, nonché l'avviso dell'incontro pubblico del 27 maggio alle ore 21.00 rivolto alla cittadinanza.
5. E' stato pubblicato altresì un trafiletto sui quotidiani locali relativo all'incontro previsto per i cittadini.

- **ANNO 2012**

Nell'anno 2012 le attività svolte dal Garante della Comunicazione sono state le seguenti:

1. Invio, a mezzo fax, dell'avviso di incontro pubblico previsto per il giorno 10 febbraio 2012 alle ore 21.00 presso la sede comunale
   a. Associazioni ambientaliste -
   b. Associazioni culturali, sportive, parrocchie ecc.
   c. Ordini professionali
   d. Comuni limitrofi -
   e. Associazioni di categoria
   f. Associazioni dei consumatori
   g. Cittadini
2. Predisposizione di manifesti in formato A4 con invito ai cittadini per il suddetto giorno 10 febbraio 2012 alle ore 21.00 presso la sede comunale, i quali sono stati affissi nella sede

comunale e nelle sedi distaccate dell'Anagrafe, della Polizia Municipale e del Servizio interventi alle persone. Sono stati altresì distribuiti ed affissi in formato A3 in negozi ed esercizi commerciali di tutte le zone di Porcari.

3. L' avviso dell'incontro pubblico relativo all'incontro del 10.02.2012 è stato pubblicato anche sulla home page del sito istituzionale dell'Ente
4. E' stato pubblicato altresì un trafiletto sui quotidiani locali relativo all'incontro previsto per i cittadini.
5. E stata effettuata la pubblicazione sul sito internet dell'Ente – spazio del Garante della Comunicazione Urbanistica - del Documento di valutazione Integrata Fase Intermedia LR 12005 e DPGR 4/R 2007 e della relativa deliberazione di Giunta comunale n.22 del 8.02.2012 con cui si approvava tale documento.
6. E' stata, altresì pubblicata sulla Home page del sito istituzionale dell'ente un richiamo ai documenti di cui al punto 5) con apposita dicitura di vedere nello spazio del Garante della Comunicazione, nonché l'avviso che potevano essere presentati pareri, segnalazioni, proposte e contributi entro 10 giorni dalla pubblicazione dei documenti e cioè entro il giorno 25 febbraio 2012.
7. Nella seduta pubblica del Consiglio comunale del 20.03.2012 è stato posto all'ordine del giorno il seguente punto: Variante generale al piano strutturale: Illustrazione.

L'amministrazione comunale con atto n. 54 del 15/10/2014 di Consiglio Comunale, ai sensi degli articoli 17 e 17/bis della L.R. n. 1/05 e dell'art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010, ha adottato rispettivamente la Variante Generale al Piano Strutturale comunale ex-art. 53 L.R. 1/05 ed il Rapporto Ambientale con la "Sintesi non tecnica" della valutazione ambientale strategica (VAS) del medesimo Piano Strutturale costituiti dagli elaborati sotto elencati;

L'avvenuta adozione è stato dato avviso sul BURT nr 44 del 5/11/2014;

La predetta deliberazione n.54/2014 con i relativi allegati è stata trasmessa con prot.llo comunale nr. 16378 del 17/10/2014 e consegnata rispettivamente in data 20/10/2014 alla Regione Toscana e in data 21/10/2014 alla Provincia di Lucca;

La deliberazione, corredata dagli allegati costitutivi sia del Piano Strutturale sia della relativa VAS, è stata depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data 5 novembre 2014, presso ufficio Assetto e Tutela del Territorio;

Della delibera e di tutti i suoi allegati si è potuto prendere libera visione, nei sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT, presso il seguente indirizzo web del Comune di Porcari:

http://www.comune.porcari.lu.it/AmministrazioneTrasparente/Pianificazione e Governo del Territorio sotto il titolo Variante generale al Piano Strutturale: adozione.

La Delibera è stata liberamente consultabile in formato cartaceo presso il Servizio Urbanistica;

Nella fase di consultazione ai sensi dell'art. 25 sono pervenute osservazioni da parte di privati cittadini e contributi dagli enti competenti i quali sono suddivisi come segue:

- N° 10 contributi da parte di soggetti competenti in materia ambientale di cui all'Allegato 1: Poiché solo alcuni di essi presentavano all'interno dell'oggetto specifico rimando alla procedura di VAS, tali contributi sono stati presi in considerazione ad uno ad uno e ne è stata fatta una valutazione in merito alla rilevanza ambientale all'interno della procedura di VAS.

- n° 69 osservazioni da parte di privati di cui all'Allegato 2: di tali osservazioni una parte sono accoglibili integralmente o parzialmente e di esse, per i soli fini della Valutazione Ambientale Strategica, sono state prese in considerazione quelle ritenute di rilevanza ambientale all'interno della procedura di VAS;

Tutte le osservazioni sono state puntualmente verificate come risulta dagli allegati 1 e 2 sopra citati motivando le determinazioni assunte;

I contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti al protocollo comunale, il cui elenco completo delle osservazioni elaborate in sede di VAS è allegato alla delibera di approvazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nello specifico sono

1. Autorità di Bacino del Fiume Arno (Prot. Com. n° 18075 del 12/11/2014);
2. Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco e del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regione Toscana (Prot. Com. n° 18231 del 14/11/2014);
3. Autostrade per l'Italia – Direzione IV Tronco Firenze (Prot. Com. n° 18489 del 19/11/2014, successivamente integrata con gli allegati con Prot. Com. N° 19287 del 02/12/2014);
4. Terna Rete Italia– Direzione territoriale Nord Est – Area Operativa Trasmissione di Firenze (Prot. Com. n° 20140 del 16/12/2014);
5. Acque S.p.A. – Divisione Investimenti Area Est tecnico (Prot. Com. n° 20766 del 29/12/2014);
6. Regione Toscana- Giunta Regionale- Direzione Generale delle politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici (Prot. Com. n° 20868 del 30/12/2014);
7. Regione Toscana- Giunta Regionale- Direzione Generale Governo del Territorio (Prot. Com. n° 20868 del 30/12/2014);
8. Regione Toscana- Giunta Regionale- Direzione Generale Competitività del sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze area di Coordinamento Sviluppo rurale (Prot. Com. n° 20868 del 30/12/2014);
9. Provincia di Lucca- Servizio Tecnico, Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Risorse Naturali e Politiche Energetiche- U.O. Pianificazione Urbanistica e Mobilità, S.I.G. e Programmi complessi (Prot. Com. n° 20940 del 31/12/2014);

   Regione Toscana- Giunta Regionale- Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici (Prot. Com. n° 488 del 13/01/2015).

1.2 – L'adozione della variante generale al PS e la fase di consultazione del Rapporto Ambientale

La proposta di variante al PS, con il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, sono stati adottati dall'autorità procedente con deliberazione di Consiglio Comunale n.54 in data 15/10/2014
L'avviso pubblicato sul BURT n° 44 del 05/11/2014, quindi, contestualmente informava:

- dell'adozione dell'atto di pianificazione territoriale e del deposito dei documenti presso i competenti uffici comunali e sul sito web dell'Ente;
- della possibilità di consultazione dei documenti relativi alla valutazione ambientale strategica (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) presso i competenti uffici comunali e sul sito web dell'Ente nel termine di 60 gg di legge.

Alla proposta di variante generale al Piano Strutturale sono giunte complessivamente n. 79 di cui 10 dai soggetti competenti in materia ambientale e 69 da parte di privati.
Per i dettagli si rimanda al documento **allegato 1 - Tabella di Analisi di pareri e contributi degli enti competenti in materia ambientale e allegato 2 Elenco delle osservazioni,** redatto dal proponente che contiene specifiche schede per ogni osservazione pervenuta che contiene:

- numero dell'osservazione, nome dell'osservante, il numero di protocollo;
- sintesi della richiesta, controdeduzione, modifiche eventualmente apportate ai documenti di Piano;
- una cartografia che individua territorialmente le singole osservazioni accolte attraverso il numero attribuito alle stesse. (STA-03 Sistema Funzionale della Qualità Insediativi e della valorizzazione del territorio naturale e rurale – Sovrapposto - Giugno 2015 (modificata a seguito osservazioni)

In questa fase sono state svolte diverse riunioni della Commissione Assetto e Tutela del Territorio del Territorio. Questi i verbali: 14/04/2015; 21/04/2015; 24/04/2015; 28/04/2015; 04/05/2015; 12/06/2015;

L'Autorità Competente in materia ambientale, onde concludere la fase della consultazione in materia di VAS, svolge le attività istruttorie e valuta tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni e i contributi pervenuti, ai sensi dell'art.26 della L.R. 10/2010, esprimendo parere motivato.

L'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, rappresentata dalla Giunta comunale nelle fasi iniziali del procedimento di VAS, è stata quindi individuata e costituita come soggetto terzo con Del G.C. n° 106 del 20/08/2014 e i componenti esterni sono stati nominati con determina del Servizio Tutela e Assetto del Territorio n° 72 del 18/09/2014. Con Del. G.C.n° 28 del 11/03/2015 è stato nominato l'ing. Fulvio D'Angelo quale membro interno della suddetta Autorità competente in materia di VAS.

L'autorità competente ha espresso il proprio parere motivato, contenente alcune proposte di integrazione della variante generale al Piano Strutturale, in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi. Tale parere è stato espresso con verbale nr. 1/15;

La dichiarazione di sintesi costituisce il documento finalizzato alla illustrazione delle modalità con cui tali considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante Generale al Piano Strutturale, con particolare riferimento alle informazioni ai risultati delle consultazioni, evidenziando altresì le ragioni sottese alle scelte e ai contenuti della variante, alla luce delle possibili alternative.

A conclusione del processo VAS la decisione finale sarà pubblicata sul BURT con l'indicazione che, presso la sede comunale, si potrà prendere visione della variante generale al piano Strutturale e del Rapporto Ambientale VAS integrati con le considerazioni della decisione finale, unitamente a tutti gli altri elaborati prodotti nelle suddette fasi.

2 - Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante generale al Piano Strutturale

L'analisi dei dati territoriali esplicitate ai punti b), c) d) del Rapporto Ambientale, insieme all'analisi SWOT, hanno permesso di individuare le criticità e le vulnerabilità su cui il Piano Strutturale, per quanto di competenza, potesse agire al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati (vd Rapporto Ambientale punto e)).
In particolare, al punto g) del Rapporto Ambientale, per tutte le criticità evidenziate per risorsa sono state esplicitate le mitigazioni messe in atto nell'ambito della disciplina di Piano e degli altri documenti del quadro propositivo del PS. In questo modo è stata assicurata la coerenza interna dell'atto di pianificazione territoriale rispetto ai contenuti valutativi del processo di VAS. Nella stessa sezione del Rapporto Ambientale sono state integrate quelle osservazioni ritenute pertinenti che potessero risultare migliorative per la sostenibilità ambientale del Piano e che quindi dovessero confluire nella disciplina.

3 - Modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

3.1 – Contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale

In risposta alle consultazioni di cui all'art. 25 della l.r. 10/2010, effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art.17 della l.r. 1/2005, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione sono pervenuti i seguenti contributi istruttori attinenti questioni di sostenibilità ambientale, così come selezionati dal responsabile del procedimento e inviate all'Autorità Competente per l'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere tecnico:

10. Autorità di Bacino del Fiume Arno (Prot. Com. n° 18075 del 12/11/2014);
11. Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco e del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regione Toscana (Prot. Com. n° 18231 del 14/11/2014);
12. Autostrade per l'Italia – Direzione IV Tronco Firenze (Prot. Com. n° 18489 del 19/11/2014, successivamente integrata con gli allegati con Prot. Com. N° 19287 del 02/12/2014);
13. Terna Rete Italia– Direzione territoriale Nord Est – Area Operativa Trasmissione di Firenze (Prot. Com. n° 20140 del 16/12/2014);
14. Acque S.p.A. – Divisione Investimenti Area Est tecnico (Prot. Com. n° 20766 del 29/12/2014);
15. Regione Toscana- Giunta Regionale- Direzione Generale delle politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici (Prot. Com. n° 20868 del 30/12/2014);
16. Regione Toscana- Giunta Regionale- Direzione Generale Governo del Territorio (Prot. Com. n° 20868 del 30/12/2014);
17. Regione Toscana- Giunta Regionale- Direzione Generale Competitività del sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze area di Coordinamento Sviluppo rurale (Prot. Com. n° 20868 del 30/12/2014);
18. Provincia di Lucca- Servizio Tecnico, Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Risorse Naturali e Politiche Energetiche- U.O. Pianificazione Urbanistica e Mobilità, S.I.G. e Programmi complessi (Prot. Com. n° 20940 del 31/12/2014);
19. Regione Toscana- Giunta Regionale- Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici (Prot. Com. n° 488 del 13/01/2015).

Nell'allegato 1 - Tabella di Analisi di pareri e contributi degli enti competenti in materia ambientale sono stati riportati, per ciascun contributo, i contenuti (in forma sintetica) suddivisi per singoli paragrafi così da poter

contro dedurre e commentare ogni tematica e da poter evidenziare in che modo siano stati recepiti dal PS e dal Rapporto Ambientale.

3.2 - Analisi dei contributi pervenuti pertinenti con il procedimento di VAS

Le osservazioni presentate dai cittadini sono state valutate anche sotto il profilo ambientale collaborando con i progettisti e gli altri membri del gruppo di lavoro ciascuno per le proprie competenze. Questo ha consentito di verificare le proposte e, ove necessario, apportare eventuali modifiche/integrazioni ai documenti di Piano in senso migliorativo, sia per la risoluzione di errori sia per il conseguimento di una maggiore sostenibilità delle previsioni.

Di seguito si riportano le osservazioni ritenute pertinenti per quanto concerne la procedura di VAS.

Nr. Progr.	Prot. nr.	Data	Richiedente	Argomento	Sintesi
9	20630	23/12/2014	Masi Marco- Masi Federica	Variazione sistema funzionale	Richiesta di inserire l'area dal sistema funzionale "Le aree a prevalente funzione agricola e con controllo dei caratteri di valore del paesaggio" in "Area urbana rarefatta".
10	20804	30/12/2014	Lazzaroni Laura	Variazione sistema funzionale	Richiesta di modificare un'area dal sistema a prevalente funzione agricola in borghi ed edificato sparso.
12	20915	31/12/2014	Ing. Lisandro Gambogi	Variazione sistema funzionale	Richiesta di modificare una zona dal sistema funzionale "Area urbana rarefatta" in "Il polo cartario" lungo l'autostrada e l'area industriale di Rughi e Ginesi.
14	20923	31/12/2014	Fredianelli Maria Pia	Variazione sistema funzionale	Richiesta di modificare l'area dal sistema funzionale "Area urbana rarefatta" in "Area a prevalente funzione agricola e con controllo dei caratteri di valore paesaggistico".
20	13	02/01/2015	Di Giulio Mauro -Del Grande Ersilia	Variazione sistema funzionale	Richiesta di inserimento di area in "Area urbana rarefatta"
21	21	02/01/2015	Betti Giorgio Siro	Variazione sistema funzionale/idraulica	1) Richiesta di cambio di destinazione di terreni dal sistema funzionale" Area a prevalente funzione agricola" a "Area Urbana rarefatta" o "I borghi e l'edificato sparso". 2) Richiesta di allontanamento delle casse di espansione dall'abitazione.
22	22	02/01/2015	Marco Umberto Giannini	Variazione vincolo paesaggistico	Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici.
23	23	02/01/2015	Andreotti Alessandra	Variazione vincolo paesaggistico	Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici.
24	27	02/01/2015	Ramacciotti Adriana	Variazione sistema funzionale	Richiesta di modifica area dal sistema delle "Aree a prevalente funzione agricola e con controllo dei caratteri di valore paesaggistico" a "Area Urbana rarefatta"
25	29	02/01/2015	Giannini Diego	Variazione vincolo paesaggistico	Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici.
26	30	02/01/2015	Giannini Rino	Variazione vincolo paesaggistico	Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici.
27	31	02/01/2015	Ramacciotti Vera	Variazione vincolo paesaggistico	Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici.
28	32	02/01/2015	Menchetti Mario	Variazione vincolo paesaggistico	Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici.
30	36	05/01/2015	Celli Marco- Cofil S.R.L.	Variazione vincolo paesaggistico	Richiesta perimetrazione del "Sistema funzionale della qualità insediativa delle attività produttive"
31	38	05/01/2015	Borelli Giulio	Variazione vincolo paesaggistico/idraulica	1) Richiesta inserimento di una zona nel sistema funzionale "Aree Urbane Rarefatte". 2) riperimetrazione di un'area destinata a cassa di espansione.
37	51	05/01/2015	Baiocchi Cristina	Variazione vincolo paesaggistico/idraulica	1) Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici. 2) Declassificazione di un'area a Pericolosità idraulica elevata
38	52	05/01/2015	Molina Di Gabriellini	Variazione vincolo	Richiesta modifica cartografia della TAV.

Nr. Progr.	Prot. nr.	Data	Richiedente	Argomento	Sintesi
			Ferdinando Roberto & C. Snc-Manfredini Valeria-Manfredini Manuela-Lippi Mirella-Bucelli Angela	paesaggistico	QC09 Vincoli culturali e paesaggistici.
39	53	05/01/2015	Cerri Ugo	Variazione vincolo paesaggistico/idraulica	1) Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici. 2) Declassificazione di un'area a Pericolosità idraulica elevata
42	58	05/01/2015	Verdetti Maria	Variazione vincolo paesaggistico	Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici.
58	100	05/01/2015	Andreotti Maria Teresa	Variazione sistema funzionale	Richiede che l'area venga modificata dal sistema funzionale "Le aree agricole a prevalente funzione agricola e di contatto con l'agglomerato urbano", "un'area urbana e rarefatta", "aree urbane compatte" in "aree urbane rarefatte.
59	101	05/01/2015	Di Santoro Milena	Variazione sistema funzionale	Richiede che l'area venga modificata dal sistema funzionale "Le aree agricole a prevalente funzione agricola e con controllo dei caratteri di valore paesaggistico" a "un area urbana e rarefatta".
64	106	05/01/2015	Soc.Ta' Alimentaria Valdinievole S.P.A. (L.R. Fici Luigi)	Correzione errore cartografico	1) Richiesta di modificare l'area in area a destinazione industriale con inserimento dell'area contermine prevista a parcheggio in area industriale.
65	107	05/01/2015	Geom. Giovanni Fanucchi (Studio Tecnico Fanucchi -Associazione-	Variazione vincolo paesaggistico/aziende insalubri	1) Richiesta modifica cartografia della TAV. QC09 Vincoli culturali e paesaggistici. 3) Possibilità di far insediare aziende insalubri di prima categoria oltre che nel sistema funzionale Polo Cartario anche negli altri sistemi funzionali previa deroga di C.C.

Nell'allegato 2 - Elenco delle osservazioni sono stati riportati, per ciascun contributo, i contenuti (in forma sintetica) suddivisi per singoli paragrafi così da poter contro dedurre e commentare ogni tematica e da poter evidenziare in che modo siano stati recepiti dal PS e dal Rapporto Ambientale.
Per quanto riguarda le osservazioni relative alla modifica cartografica della Tav. QC09 "Vincoli culturali e paesaggistici" si tratta di correggere un errore materiale per cui era stato posto il vincolo paesaggistico *ex lege* (art.142 lett.b)) intorno a un invaso artificiale. La correzione della tavola di Piano non va a inficiare in modo significativo la sostenibilità delle previsioni quindi non è stata oggetto di particolari considerazioni dal punto di vista della procedura di VAS a meno delle correzioni fatte al Punto f) Cap. 2.7.1.6 (UTOE n° 7 Rughi- Vincoli paesaggistici e culturali/archeologici).

Per quanto concerne le osservazioni relative alla variazione da un sistema funzionale a un altro, si tratta della correzione di errori interpretativi, in quanto, analisi più approfondite, hanno rilevato la presenza effettiva di territorio già trasformato e urbanizzato. Valutazioni di maggior dettaglio relativamente alla destinazione delle aree oggetto di osservazione saranno oggetto di VAS del Piano Operativo.

Per quanto concerne l'osservazione n°65 in merito alla possibilità di localizzare aziende insalubri di I classe anche in altri sistemi funzionali, ai sensi dell'art.49 del PTCP[1] (Indirizzi relativi alle aziende a rischio o

[1] **Art. 49 delle NTA del PTC (Indirizzi relativi alle aziende a rischio o insalubri)**
I piani strutturali e gli altri strumenti urbanistici comunali sono tenuti a provvedere:
a) all'individuazione e classificazione delle industrie insalubri presenti sul territorio comunale; c) all'ubicazione delle nuove industrie insalubri di classe I, e al progressivo trasferimento di quelle esistenti, a debita distanza dai centri abitati; in alternativa, per le piccole e medie industrie che possono tornare a vantaggio della popolazione locale, offrendo possibilità di lavoro e servizi necessari senza imporre lunghi spostamenti, alle misure necessarie per promuoverne l'espansione in maniera armoniosa e compatibile con le esigenze di protezione dall'inquinamento all'interno del tessuto urbano;
(…)

insalubri) si è ritenuto coerente allargare la previsione di localizzazione di aziende insalubri di I classe all'interno del sistema funzionale del "Polo Cartario lungo l'autostrada e l'area industriale di Rughi e Ginesi". Resta la prescrizione di evitare la frammistione tra residenza e attività produttive a tutela della qualità della vita e della salute umana e di prevedere, qualora l'attività insediata possa anche potenzialmente costituire elemento di rischio, opportune misure valutative in sede di autorizzazione per evitare ogni interferenza e disagio.

Inoltre l'Autorità competente in materia di VAS evidenzia che, "*considerata l'elevata vulnerabilità della falda in estese aree de "IL POLO CARTARIO LUNGO L'AUTOSTRADA E L'AREA INDUSTRIALE DI RUGHI E GINESI", si imponga particolare attenzione circa la valutazione delle reali condizioni di rischio di contaminazione della risorsa idrica, allo scopo di mettere in atto le relative e necessarie opere di mitigazione, cosi per altro come già disciplinato anche all'art. 37 delle NTA e nel quadro normativo sovraordinato"*. Alla luce del fatto che quanto segnalato è già disciplinato all'interno delle NTA del P.S non si è ritenuto di apportare modifiche alle stesse norme.

4 - Integrazioni al Rapporto Ambientale

In allegato alla presente Dichiarazione di Sintesi si riporta il Rapporto Ambientale con le correzioni/ integrazioni evidenziate in rosso. Nell'**allegato 1 - Tabella di Analisi di pareri e contributi degli enti competenti in materia ambientale e allegato 2 Elenco delle osservazioni** sono indicati i capitoli oggetto modifica a seguito dell'accoglimento (anche parziale) delle osservazioni pervenute.

Le modifiche/integrazioni al Rapporto Ambientale hanno apportato modifiche/integrazioni alla sintesi non tecnica.

5 – Approvazione definitiva

L'ultima fase della procedura consiste nel concludere, ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010, il processo decisionale di valutazione ambientale strategica e di approvare gli elaborati allegati alla delibera di Consiglio Comunale.

Inoltre dovranno essere approvate le controdeduzioni alle osservazioni motivando le determinazioni assunte e quindi approvare definitivamente ai sensi della L.R.T. 01 del 2005, art. 17 la variante generale al Piano Strutturale.

La procedura si ritiene quindi conclusa ai sensi della LRT. 65/2015 art. 229 (Disposizioni transitorie per i Comuni dotati di regolamento urbanistico approvato e di un nuovo piano strutturale adottato). Successivamente si dovrà inviare la documentazione prevista per legge agli enti competenti e successivamente dare pubblicità tramite il BURT.

Il responsabile del procedimento

d) alla valutazione dell'ubicazione delle industrie a rischio di incidente rilevante o delle industrie insalubri nelle scelte localizzative delle funzioni.